

Effetto banche, il fabbisogno sale di 10 miliardi



Pier Carlo Padoan (foto LA PRESSE)

CONTI PUBBLICI

ROMA Il sostegno finanziario dello Stato per i casi di crisi bancarie inizia ad avere i suoi effetti visibili sui conti pubblici. Il ministero dell'Economia ha comunicato ieri che nel mese di settembre il settore statale ha registrato un fabbisogno di 15,8 miliardi, livello pressoché analogo a quello di settembre 2016 (15.581 milioni). Si parla del conto di cassa relativo non a tutte le pubbliche amministrazioni ma appunto al solo settore statale: non quindi il saldo considerato ai fini dei vincoli europei. Il dato più interessante è però quello cumulato nei primi nove mesi del 2017: il fabbisogno ha sfiorato i 56 miliardi, con un aumento di circa 10,2 miliardi rispetto a gennaio-settembre 2016, che come spiega lo stesso comunicato di Via Venti Settembre è «attribuibile in larga misura alle erogazioni effettuate nei mesi di giugno e agosto per la tutela del risparmio nel settore creditizio». Si tratta quindi degli interventi pubblici decisi nei casi del Monte dei Paschi e degli istituti veneti. Nel complesso comunque, rileva

sempre il Mef, «il risultato è in linea con le previsioni del governo».

LE FREQUENZE

Il dato del mese di settembre, precisa ancora il Ministero in una nota, ha beneficiato dell'incasso di circa 1.900 milioni di proventi della proroga dei diritti d'uso delle frequenze 900 e 1800 Megahertz, con autorizzazione al cambio di tecnologia. Gli incassi fiscali sono invece risultati in diminuzione rispetto al corrispondente mese del 2016, riflettendo, in particolare, le modalità di pagamento del canone Rai: nel 2017, infatti, i versamenti del canone sono affluiti mensilmente all'erario sin da gennaio, mentre nel 2016 oltre 900 milioni relativi alle prime otto rate furono versati in un'unica soluzione nel mese di settembre. I pagamenti delle amministrazioni centrali si sono complessivamente attestati sugli stessi livelli del mese di settembre 2016, mentre i prelievi netti dai conti intestati agli enti territoriali hanno registrato una flessione di oltre 700 milioni.

R.e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

